

il Primo Zanichelli

SPAZIO

VOCABOLARIO
DI ITALIANO

a cura di Mario Cannella

Sesta edizione

STILE

stellare

ESPLORAZIONE

favoloso

navigare

ESPERIMENTO

ZANICHELLI

PRESENTAZIONE

Il *vocabolario* è un libro che parla dei *vocaboli* – cioè delle *parole* – e che spiega quello che le parole vogliono dire. Non è un libro che si legge dalla prima pagina all'ultima come un racconto, ma un libro che si sfoglia per cercare informazioni, per chiarire dubbi. È un libro da tenere a portata di mano, sul banco o sullo scaffale, per imparare a parlare, a leggere e a scrivere meglio. Il titolo di questo vocabolario è: **il Primo Zanichelli**.

Primo perché è destinato agli alunni più giovani che per la prima volta usano un vocabolario. È stato scritto in modo che il lettore possa presto iniziare a usarlo da solo. Imparerà così due cose in una volta: come si usa un vocabolario e cosa vogliono dire le parole in esso contenute.

Zanichelli perché «Zanichelli» significa «vocabolario». Il primo, cioè, dei molti vocabolari *Zanichelli* che il lettore di quest'opera presto imparerà a conoscere e a usare, nello studio, nel lavoro, nei viaggi: **lo Zingarelli**, i **Sinonimi e Contrari** di Pittàno, **il Ragazzini** di inglese, **il Boch** di francese, **il Nuovo dizionario di tedesco**, e tanti altri ancora.

Il Primo Zanichelli elenca oltre 22000 parole: tante, ma non tutte le parole che un giovane allievo può leggere o ascoltare. Per questo è bene che in classe e in casa ci sia comunque un vocabolario maggiore da consultare con l'aiuto dell'insegnante o dei genitori.

Le oltre 22000 parole spiegate in questo vocabolario sono quelle più frequenti nei libri di studio o di lettura per ragazzi. Il significato di ogni parola è chiarito nel modo più semplice e immediato: una frase della lingua di tutti i giorni dà un esempio dell'uso della parola. L'esempio è seguito da una spiegazione che ripete la frase con altre parole. Il significato della parola è trasmesso al lettore in modo *induttivo*, così come egli è abituato a imparare il senso di parole nuove: dal contesto in cui esse appaiono.

Particolare importanza nel **Primo Zanichelli** hanno i rinvii tra una parola e altre parole affini sia per derivazione comune (per esempio *casa* e *rincasare*) che per comune appartenenza a una famiglia di significati (per es. *maiale* e *grugnire*): in questo modo le singole parole non sono immobili, chiuse in un mondo a sé, ma collegate tra loro come in una vera e propria rete.

Oltre al significato delle parole, il vocabolario dà molte altre informazioni utili:

- la *pronuncia*: dove cade l'accento; se la «e» o la «o» sono aperte o chiuse, e le «s» e le «z» sorde o sonore
- la *sillabazione* cioè la divisione in sillabe della parola
- la *categoria grammaticale*: cioè se la parola è un nome, un verbo, un aggettivo, ...
- le *irregolarità* nella formazione del femminile e del plurale o nella coniugazione dei verbi
- i *sinonimi* e i *contrari*
- l'*etimologia*, cioè l'origine della parola da un'altra parola italiana o straniera
- la segnalazione con un rombetto all'inizio della voce delle oltre 5000 parole più comuni in italiano

Il Primo Zanichelli ha oltre numerose illustrazioni a colori o in bianco e nero: figure piacevoli da guardare e che insegnano nuove parole – fra le quali anche molte non comprese nel vocabolario. Le figure spiegano meglio di qualsiasi definizione o esempio che cosa significa una parola, come è fatto un oggetto, che forma ha un fiore, che aspetto ha un animale. Ci si potrà limitare a guardarle sfogliando il vocabolario. Ma ci si potrà anche arrivare per mezzo dei numerosi rinvii che dalle voci rimandano alla pagina in cui l'illustrazione compare.

Il Primo Zanichelli è opera di più persone che hanno collaborato alle diverse fasi dell'ideazione, della stesura e della redazione dell'opera: il loro nome è indicato nella pagina dei Collaboratori e qui desideriamo ringraziarle. In particolare modo siamo grati a Mario Cannella che insieme a Donatella Cappellari ha definito il progetto della nuova edizione del vocabolario e ha curato la stesura delle voci, a Carlotta Biancani per il piano dell'opera e la redazione del volume e a Ronnie Ingrassia per il progetto grafico.

GUIDA GRAFICA ALLA CONSULTAZIONE

Ricorda le **due regole** più importanti per trovare le parole in un vocabolario:

- le parole sono date in **ordine alfabetico**, cioè secondo la successione delle 26 lettere dell'alfabeto. Per stabilire l'ordine si considera la lettera iniziale: *ala* viene prima di *banco*. Se la prima lettera è uguale si considera la seconda, se la seconda è uguale si considera la terza e così via: *sabbia* viene prima di *sbucciare*, *lobo* prima di *locale*. Un aiuto: trovi l'alfabeto su tutte le pagine dispari del vocabolario.
- le parole sono presentate nella loro **forma base**: trovi i verbi all'infinito (es. *giocare*, *vedere*, *sentire*), i nomi di persona o di animali e gli aggettivi al maschile singolare (trovi *gatto* e non *gatte*) e tutti gli altri nomi al singolare.

Il vocabolario:

1 spiega il significato delle parole e i collegamenti tra esse

vocabolo o **lemma**: la parola che spieghiamo

esempio: le voce inizia con un esempio per suggerire in modo pratico il significato e l'uso del lemma

la **definizione** segue l'esempio e spiega il significato

sinonimi: parole diverse con significato uguale

l'**albero** indica l'etimologia, ossia l'origine della parola

rinvia a parole che appartengono alla stessa famiglia linguistica del lemma

contrari: parole con significato opposto

i **numeri** indicano i diversi significati del lemma

il **quadrato** indica una piccola variazione del significato del lemma

♦ **regolare**¹ |re-go-là-re| verbo tr.; io *règolo* **1** *La Costituzione fissa i principi che **regolano** la vita di uno Stato*: = guidano, dirigono in base a regole precise: *è bene osservare le norme che **regolano** il traffico*. **2** *Le autorità hanno deciso di fare dei lavori per **regolare** il corso del fiume*: = sistemare, controllare ■ *Devo **regolare** il mio orologio: va sempre indietro*: = farlo funzionare correttamente **SIN** mettere a punto. | **regolarsi** verbo rifl. **1** *È un ragazzo dal carattere difficile: con lui non si sa mai come **regolarsi***: = comportarsi in modo adatto alle circostanze. **2** *Devi **regolarti** nel mangiare, altrimenti finirai con l'ingrassare*: = tenerti nel giusto limite, seguire delle regole **SIN** moderarsi **CONTR** eccedere ■ da **regola**: → regolamento, **regolarizzare**, **regolatore**, **regolo**

♦ **regolare**² |re-go-là-re| aggettivo **1** *Le elezioni si sono svolte in modo **regolare***: = conforme alle regole **CONTR** irregolare ■ *L'arbitro ha fatto proseguire il gioco: l'intervento del terzino è stato **regolare***: = conforme al regolamento **CONTR** scorretto. **2** *È una bella ragazza, dai lineamenti **regolari***: = privi di imperfezioni ■ *Il motore funziona in modo **regolare***: = senza difetti **SIN** normale ■ *È molto **regolare** nelle sue abitudini di vita*: = costante. **3** *Poligono **regolare***: = che ha gli angoli e i lati uguali. **4** *Esercito **regolare***: = normalmente reclutato da uno

...

il **rombo** indica le parole fondamentali

◆ **aereo**¹ |a-è-reo| aggettivo **1** *Lo spazio aereo:* = d'aria. **2** *Le linee elettriche aeree:* = che stanno nell'aria **CFR** sotterraneo. **3** *Trasporto aereo:* = che si svolge nell'aria **CFR** fluviale, marittimo, ferroviario, stradale ■ *Posta aerea:* = che utilizza il trasporto aereo. **4** *Traffico aereo:* = relativo agli aeroplani ■ *Navigazione aerea:* = (il volo, il traffico) degli aeroplani ■ *Un attacco aereo:* = effettuato per mezzo di aeroplani.

◆ **aereo**² |a-è-reo| nome m. ● **Aeroplano:** *aereo a elica, a reazione, supersonico; aereo civile, da turismo, militare; aereo di linea, aereo charter* [→ **aviatore, aviazione**; → decollare, atterrare] [Fig. TRASPORTI pag. 1255]. → **antiaereo**

confronta: parole in stretta relazione con il lemma

omografi: parole scritte uguali ma con significati diversi

rinvii a parole che appartengono allo stesso campo di significato del lemma

rinvio a **illustrazioni**

2 indica la pronuncia

l'**accento** cade sulla vocale che si pronuncia con più forza. Quando è in grassetto è obbligatorio scriverlo, quando è leggero indica solo la pronuncia

◆ **carità**¹ |ca-ri-tà| nome f. **1** *Lo ha aiutato soltanto per carità:* = sentimento di amore e compassione verso il prossimo. **2** *Vive della carità altrui:* = aiuto, elemosina: *chiedere, fare la carità* ■ *Stai zitto, per carità!:* = per piacere.

segnalazione di parola il cui accento è spesso sbagliato

incavo¹ |in-cà-vo| nome m.; **ATTENZIONE** non *inca-vo* ● *Ho preso un po' d'acqua dalla sorgente nell'incavo della mano:* = parte cava.

divisione in **sillabe**: serve quando devi andare a capo

l'**accento grave** sulla *e* e sulla *o* indica la pronuncia aperta della vocale

addendo¹ |ad-dèn-do| nome m. ● Ogni numero che viene sommato in una addizione **CONTR** sottraendo.

l'**accento acuto** sulla *e* e sulla *o* indica la pronuncia chiusa della vocale

il **puntino** sotto la *s* e la *z* indica la pronuncia sonora

◆ **ozzo**¹ |ròz-zo| aggettivo ● *Che persona rozza!:* = ignorante, maleducata **SIN** grossolano **CONTR** fine, gentile.

pronuncia comune di parola straniera

brioche nome f. inv. francese; pronuncia: **brìòsh** (la "sh" finale come la "sc" di **sciarpa**) ● *Sono andato al bar e ho preso un cappuccino e una brioche:* = dolce di piccole dimensioni, molto soffice **CFR** cornetto.

3 chiarisce l'ortografia e la grammatica

coniugazione del verbo

convergere | con-vèr-ge-re | verbo intr.; **io** **con-**vèr-go, **tu** **convergi**; **io** **conver**si, **tu** **convergesti**; **io** **sono** **conver**so • **Da Torino, Genova, Bologna e Verona molte strade convergono su Milano:** = si dirigono verso lo stesso punto ■ **I nostri sforzi convergono:** = tendono allo stesso scopo **SIN** coincidere **CONTR** divergere. → **convergente**

indicazione del femminile e del plurale

◆ **chimico** | chi-mi-co | aggettivo; pl. m. **chimici** • **Conosci la composizione chimica dell'acqua?:** = basata sulla chimica ■ **L'industria chimica ha un'enorme importanza nel mondo moderno:** = che applica procedimenti chimici ■ **I concimi chimici sono molto diffusi:** = prodotti dall'industria chimica **CFR** chemioterapia. | **chimico** nome m.; f. **chimica** • **Studioso di chimica** [FIG. **CHIMICA** pag. 222].

qualifica grammaticale

una parola può avere più di una qualifica grammaticale. La **barretta** segnala quando cambia

informazioni grammaticali particolari

◆ **quale** | quà-le | aggettivo e pronome m. e f.; pl. m. e f. **quàli**; **ATTENZIONE** davanti a parole che cominciano sia per vocale che per consonante si tronca in **qual**, perciò non deve essere seguito dall'apostrofo: si scrive quindi **qual è**, **non qual'è!** **1** **Quale velocità può raggiungere questa macchina?:** = di che misura, di che tipo, di che qualità: **non so quale libro comprare**; **qual era il finale del film?**; **se vuoi dei libri, dimmi quali preferisci.** **2** **Quale orrore!:** = che. **3** **Sono andato dal direttore, il quale mi ha rimproverato:** = che ■ **Non ho letto il libro del quale parli:** = di cui ■ **Il paese nel quale abito si chiama X:** = in cui, dove ■ **È tale e quale suo nonno:** = identico a.

rimando alla forma base di verbi difficili

bèvvi | bév-vi | verbo; pass. remoto (1ª pers. sing.) di **bere** [→]

segnalazione di parole la cui ortografia è spesso sbagliata

◆ **camìcia** | ca-mì-cia | nome f.; pl. **camìcie**; **ATTENZIONE** a scrivere il plurale con la "i" davanti alla "e"!; → invece **càmice** • **Hai macchiato la camìcia nuova!:** = indumento leggero, con colletto, che copre la parte superiore del corpo: **camìcia di cotone, di lana, di seta**; **camìcia con maniche lunghe o corte**; **camìcia bianca, colorata, a righe** ■ **Ha vinto alla lotteria: è proprio nato con la camìcia!:** = è proprio fortunato ■ **Ho sudato sette camìcie per risolvere quel problema:** = ho faticato moltissimo. → **camìceria, camìcetta, scamìciato**

- a** ◆ **abisso** |a-bis-so| nome m. **1** *Animali che vivono negli abissi marini*: = grandi profondità ■ *L'esploratore precipitò in un abisso*: = burrone profondo **SIN** baratro. **2** *Tra le nostre idee c'è un abisso*: = una differenza enorme. → **abis-sale**
- abitabile** |a-bi-tà-bi-le| aggettivo ● *Dopo i lavori di restauro, l'edificio è diventato nuovamente abitabile*: = che può essere abitato ■ *Cucina abitabile*: = che può servire anche come stanza da pranzo. ♣ da **abitare**
- abitacolo** |a-bi-tà-co-lo| nome m. ● In un veicolo, la parte destinata al guidatore e alle persone trasportate. ♣ da **abitare**
- ◆ **abitante** |a-bi-tàn-te| nome m. e f. ● *Una città con centomila abitanti*: = persone che abitano in un luogo **SIN** residente. ♣ part. pres. di **abitare**
- ◆ **abitare** |a-bi-tà-re| verbo tr. e intr.; *io ho abitato* ● *L'appartamento dove abito è piccolo ma confortevole*: = vivo stabilmente: *abito in periferia*; *ho abitato per un certo periodo all'estero* **SIN** risiedere. → **abitabile**, **abitante**, **abitato**, **abitazione**
- ◆ **abitato** |a-bi-tà-to| aggettivo; part. pass. di **abitare** ● *Una regione densamente abitata*: = popolata ■ *Risiede in un piccolo centro abitato della Sardegna*: = città o paese [→ centro]. | **abitato** nome m. ● *Durante l'attraversamento di un abitato è vietato usare gli abbaglianti*: = luogo in cui c'è un complesso di case di abitazione: *abitato rurale, urbano*; *la fattoria dista alcuni chilometri dall'abitato*.
- ◆ **abitazione** |a-bi-ta-zìo-ne| nome f. ● *L'abitazione degli uomini primitivi era spesso una semplice caverna*: = ambiente in cui si abita: *l'abitazione della famosa attrice è una lussuosa villa sul lago*; *un'abitazione povera, modesta, confortevole, moderna, spaziosa* [FIG. **ABITAZIONE** pag. 15]. ♣ da **abitare**
- ◆ **abito** |à-bi-to| nome m. ● *Per andare a teatro, la mamma ha indossato l'abito da sera*: = il vestito.
- abituale** |a-bi-tu-à-le| aggettivo ● *Il nonno sta facendo il suo abituale sonnellino*: = che fa sempre **SIN** consueto, solito **CONTR** inconsueto ■ *È un cliente abituale dell'albergo*: = che lo frequenta con regolarità **CONTR** occasionale. | **abituamente** avverbio ● *Pranziamo abitualmente verso l'una*: = di solito.
- ◆ **abituare** |a-bi-tu-à-re| verbo tr.; *io abito* ● *I suoi genitori l'hanno abituato a fare molti*

sport: = gli hanno fatto prendere l'abitudine. | **abituarsi** verbo rifl. ● *Si è abituato a studiare la sera dopo cena*: ha preso l'abitudine (di) ■ *Non è ancora riuscito ad abituarsi al nostro clima così umido*: = adattarsi. → **disabitare**

abituato |a-bi-tu-à-to| aggettivo; part. pass. di **abitare** ● *Non è abituato a saltare il pranzo*: = non ha l'abitudine (di) **SIN** avvezzo.

abitudinario |a-bi-tu-di-nà-rio| aggettivo e nome m.; f. **abitudinaria** ● *Una persona abitudinaria come lo zio non rinuncerà certamente alla sua passeggiata*: = che si comporta sempre secondo le proprie abitudini.

◆ **abitudine** |a-bi-tù-di-ne| nome f. ● *Ha l'abitudine di mangiarsi le unghie*: = tendenza a comportarsi sempre nello stesso modo, ripetendo determinati atti: *una buona, una cattiva, una pessima abitudine*; *prendere, perdere un'abitudine*; *la forza dell'abitudine*; *fare qualcosa per abitudine*.

abiurare |a-biu-rà-re| verbo tr.; *io abiuro* ● *Ha abiurato la sua religione e si è convertito al cristianesimo*: = vi ha rinunciato, l'ha rifiutata pubblicamente.

abluzione |a-blu-zìo-ne| nome f. ● *Durante la Messa il sacerdote ha compiuto l'abluzione delle mani*: = lavaggio, specialmente a scopo di purificazione.

abnegazione |ab-ne-ga-zìo-ne| nome f. ● *Si è dedicata ai figli con spirito di abnegazione*: = sacrificio, dedizione.

abnorme |ab-nòr-me| aggettivo ● *Le persone obese sono caratterizzate da un abnorme aumento di peso*: = non comune, che esce dalla regola **SIN** anomalo, insolito **CONTR** normale. ♣ da una parola latina che significa "fuori della norma"; **CFR** anormale

◆ **abolire** |a-bo-li-re| verbo tr.; *io abolisco, tu abolisci* ● *La vecchia legge è stata abolita*: = è stata annullata, soppressa **SIN** abrogare ■ *Il medico gli ha consigliato di abolire dalla dieta i fritti e i condimenti piccanti*: = eliminare → **abolizione**.

abolizione |a-bo-li-zìo-ne| nome f. ● *Molte persone si sono pronunciate in favore dell'abolizione della pena di morte in tutto il mondo*: = eliminazione, annullamento, abrogazione **CONTR** introduzione. ♣ da **abolire**

abominevole |a-bo-mi-né-vo-le| aggettivo ● *È stato compiuto un abominevole delitto*: = che merita disprezzo **SIN** esecrabile, odioso, orribile, ripugnante.

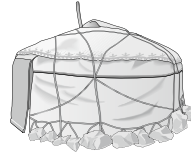
abitazione



caverna



capanna



yurta



tucul



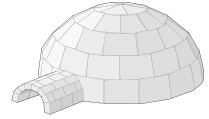
palafitta



tepee



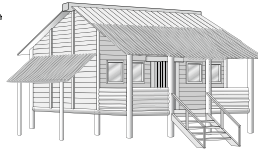
tenda dei beduini



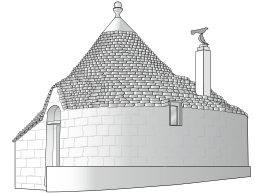
igloo



isba



bungalow



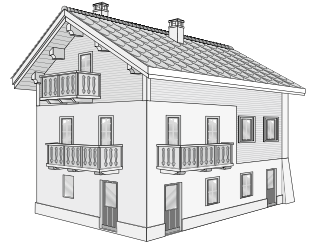
trullo



baia



dacia



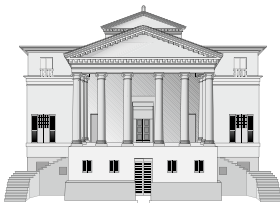
chalet



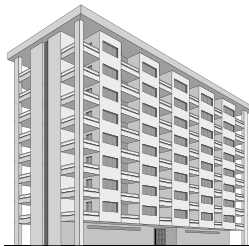
casa colonica



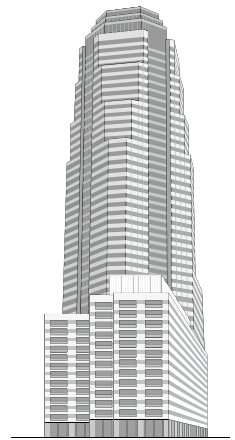
cottage



villa



casamento



grattacielo

a ponevano, si addensavano una sull'altra. ♣ da cavallo

accecente |ac-ce-càn-te| aggettivo • *Uscì dalla cabina sulla spiaggia nella luce accecente del sole:* = che quasi toglie la vista **SIN** abbagliante.

♣ part. pres. di **accecare**

accecare |ac-ce-cà-re| verbo tr.; io *accieco*, tu *acciechi*; anche *accèco*, *accèchi* • *Il prigioniero fu accecato:* = fu privato della vista ■ *L'ira lo acccecava:* = lo privava della capacità di ragionare. ♣ da **cieco**

accedere |ac-cè-de-re| verbo intr.; io *accedètti* o *accedèi*; sono *accedùto* (alla sala); ho *accedùto* (alla proposta) **1** *Da qui si accede alla sala da pranzo:* = si entra. **2** *Accedere alla propria casella di posta elettronica:* = entrare in un servizio informatico, in una memoria, in un sistema. **3** *Non ha voluto accedere alla nostra proposta:* = aderire, acconsentire. → **accessibile**, **accesso**

♣ **accelerare** |ac-ce-le-rà-re| verbo tr. e intr. • *Siamo in ritardo: accelera un po' l'andatura:* = affretta **CONTR** diminuire ■ *È sbagliato accelerare prima di una curva:* = aumentare la velocità (di un veicolo) **CONTR** rallentare, frenare. ♣ da **celere**; → **acceleratore**

acceleratore |ac-ce-le-ra-tò-re| nome m. • *Nell'automobile, il pedale dell'acceleratore è posto a destra di quello del freno:* = meccanismo che serve ad aumentare la velocità. ♣ da **accelerare**

♣ **accendere** |ac-cèn-de-re| verbo tr.; io *accési*, tu *accendèsti*; io ho *accésso* **1** *Fa freddo: accendiamo il fuoco?:* = facciamo divampare **CONTR** spegnere. **2** *È l'ora delle previsioni del tempo: accendi la tv:* = metti in funzione: *accendi la lampada, la radio, il motore (dell'automobile), il forno* **CONTR** spegnere. **3** *Il popolare cantante ha acceso l'entusiasmo del pubblico:* = ha suscitato, ha eccitato **CONTR** smorzare. | **accendersi** verbo intr. pron. **1** *La legna stenta ad accendersi:* = prendere fuoco **CONTR** spegnersi. **2** *Questa lampadina non si accende:* = non funziona. → **accendigas**, **accendino**, **acceso**

accendigas |ac-cen-di-gàs| nome m. • Strumento per accendere con una fiammella i fornelli a gas [FIG. **ELETTRODOMESTICI** pag. 367]. ♣ da **accendere** + **gas**

accendino |ac-cen-di-no|, **accendisigaro** |ac-cen-di-si-ga-ro| nome m. • Macchinetta per accendere la sigaretta o il sigaro. ♣ da **accendere**

accennare |ac-cen-nà-re| verbo tr. e intr. **1** *Mi accennò di seguirlo:* = indicò mediante dei gesti, dei cenni. **2** *In poche parole accennò alla sua difficile situazione familiare:* = espose sommariamente, parlò in breve. **3** *Il tempo accenna a piovere:* = dà l'impressione (che stia per piovere). ♣ da **cenno**

accenno |ac-cèn-no| nome m. **1** *Ha fatto soltanto un accenno al suo passato:* = allusione, rapido riferimento. **2** *Nel malato si può notare un accenno di miglioramento:* = sintomo, indizio, segno: *un timido accenno di sole.* ♣ da **accennare**

accensione |ac-cen-siò-ne| nome f. • *I boy scout si occuparono dell'accensione del fuoco per la cena:* = l'operazione di accendere **CONTR** spegnimento ■ *Il timer regola l'accensione della caldaia:* = l'entrata in funzione.

accentare |ac-cen-tà-re| verbo tr. • *L'avverbio "là" deve sempre essere accentato per distinguerlo dall'articolo "la":* = essere scritto con un accento. ♣ da **accento**

accento |ac-cèn-to| nome m. **1** *In italiano le parole tronche come "perché", "affinché", "perciò", "civiltà" devono essere sempre scritte con l'accento:* = segno che si pone sulla vocale dove cade maggiormente il tono della voce. Tutte o quasi le parole italiane hanno un accento, ma non è necessario segnarlo. Ad esempio in *tavola* l'accento cade sulla prima *a*, se cadesse sulla *o* dovremmo leggere *tavòla*; in *portici* cade sulla *o*, e così via. Questo accento si chiama "tonico" e non occorre scriverlo: nel nostro dizionario lo abbiamo indicato con un segno molto sottile per far capire a chi non lo sa come si pronuncia quella certa parola e l'abbiamo indicato sul lemma, cioè la voce scritta in neretto all'inizio e che poi viene spiegata (anche sulla parola di cui stiamo parlando, *accento*, abbiamo scritto l'accento). Invece nelle parole come *perché*, *perciò*, *affinché*, ecc., l'accento deve essere sempre scritto e si chiama accento "grafico": ad es. *se ne andò a casa; abita in Perù; che bontà queste ciliegie* **2** *Vive a Torino da molti anni ma ha conservato gran parte del suo accento napoletano:* = modo di pronunciare le parole, intonazione **SIN** cadenza, parlata. **3** *L'oratore ha messo l'accento sul pericolo che il fumo rappresenta per la salute:* = ha dato una particolare importanza (a). → **accentare**

accentrare |ac-cen-trà-re| verbo tr.; io *accèntro* **1** *Gli uffici più importanti sono stati accentrati in un unico quartiere della città:* = sono stati riuniti (in un solo punto) **SIN** concentra-

ra *annata di Topolino*: = l'insieme dei numeri di un periodico pubblicati durante un anno. ♣ da **anno**

annebbiare |an-neb-bià-re| verbo tr.; io *annebbio*, **annebbiarsi** verbo intr. pron. **1** *La forte umidità annebbiò la valle*: = coprì, velò di nebbia ■ *Al tramonto l'orizzonte cominciò ad annebbiarsi*: = coprirsi di nebbia. **2** *L'abuso di vino annebbia la mente*: = indebolisce, appanna ■ *Per il caldo eccessivo ebbe un malore e gli si annebbiò la vista*: = si offuscò. ♣ da **nebbia**

annegare |an-ne-gà-re| verbo tr.; io *annego*, tu *annèghi* ● *I ribelli tentarono di annegare il soldato nel fiume*: = farlo morire tenendolo immerso nell'acqua. | **annegare** verbo intr. **1** *Il poveretto non sapeva nuotare ed è annegato*: = è morto soffocato in acqua **SIN** affogare. **2** *Suo zio annega nell'oro*: = è ricchissimo. | **annegarsi** verbo rifl. ● *Per i troppi dispiaceri si è annegato nel fiume*: = si è dato la morte soffocando nell'acqua.

annerire |an-ne-ri-re| verbo tr. e intr. (io *annerisco*, tu *annerisci*; è *annerito*), **annerirsi** verbo intr. pron. ● *Il fumo ha annerito le pareti*: = ha reso nere ■ *La pentola di rame è annerita (o si è annerita)*: = è diventata scura. ♣ da **nero**

annessione |an-nes-siò-ne| nome f. ● *L'annessione di Nizza e della Savoia alla Francia avvenne nel 1860*: = atto con cui uno Stato include nel proprio territorio un altro Stato o una parte di esso. ♣ da **annettere**

annesso |an-nès-so o an-nés-so| aggettivo; part. pass. di *annettere* ● *La sacrestia è annessa alla chiesa*: = unita, congiunta: *una fattoria con annessa la stalla* ■ *Un convento con podere annesso*: = collegato.

annettere |an-nèt-te-re o an-nét-te-re| verbo tr.; io *annetto* o *annétto*; io *annettèi* o, raro, *annèssi*, tu *annettésti*; io ho *annesso* o *annésso* **1** *I proprietari decisero di annettere alla fabbrica un piccolo magazzino*: = aggiungere, unire. **2** *Nel 1938 l'Austria fu annessa alla Germania nazista*: = fu inclusa (nel territorio e sotto la sovranità di un altro Stato). **3** *Annettere un certificato a una domanda*: = allegare, accludere ■ *Non è il caso di annettere eccessiva importanza alle sue parole*: = attribuire. → **annessione**, **annesso**

annichilire |an-ni-chi-li-re| o **annichilare** |an-ni-chi-là-re| verbo tr.; io *annichilisco* o *annichilo*, tu *annichilisci* o *annichili* ● *La terribile*

notizia lo annichilì: = lo abbatté, lo deprese totalmente **SIN** annientare, prostrare.

annidare |an-ni-dà-re| verbo tr. ● *Annidava nel suo animo sentimenti di rancore*: = teneva, nascondeva. | **annidarsi** verbo rifl. e intr. pron. **1** *Certi parassiti si annidano nel pelame dei bovini e dei cavalli*: = fanno il nido: *alcuni insetti si annidano nella sabbia* ■ *Numerosi ribelli si annidavano nella boscaglia*: = si nascondevano. **2** *Nel suo cuore si annida la gelosia*: = trova posto. ♣ da **nido**

annientamento |an-nien-ta-mén-to| nome m. ● *L'obiettivo della campagna militare era l'annientamento delle truppe nemiche*: = la distruzione totale. ♣ da **annientare**

annientare |an-nien-tà-re| verbo tr. ● *La resistenza nemica fu annientata*: = fu travolta, fu distrutta ■ *La disgrazia lo ha annientato*: = lo ha abbattuto, lo ha prostrato **SIN** annichilire. ♣ da **niente**: infatti **annientare** significa esattamente "ridurre a niente"; → **annullare**

♦ **anniversario** |an-ni-ver-sà-ri-o| nome m. ● *Il 2 giugno è l'anniversario della fondazione della Repubblica italiana*: = il giorno in cui ricorre ogni anno la data di un avvenimento importante: *anniversario di matrimonio, di nascita, di morte*.

♦ **anno** |àn-no| nome m. **1** *La Terra impiega un anno per compiere un giro completo attorno al Sole*: = periodo di tempo di 365 giorni e 6 ore circa ■ *L'anno civile dura 365 giorni ed è diviso in 12 mesi*: = periodo che comincia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre: *l'anno nuovo, l'anno prossimo, l'anno scorso; trent'anni fa, fra due anni, una volta l'anno; il primo, l'ultimo dell'anno; di qui a un anno; buon anno!*; *l'anno 1990* ■ **Anno bisestile**: = anno di 366 giorni che ricorre ogni quattro anni e serve per recuperare le ore arretrate, che assumano a circa un giorno (6 ore x 4 anni). **2** *Il prossimo anno scolastico inizia il 16 settembre*: = periodo di tempo in cui si svolge l'attività scolastica ■ *È iscritto al primo anno di università*: = corso di studi. **3** *Età: quanti anni hai?; ha appena compiuto i dieci anni* ■ *È piuttosto in là con gli anni*: = è in età avanzata ■ **Porta bene gli anni**: = sembra più giovane di quello che è. **ATTENZIONE** La parola "anno" non va confusa con la forma del verbo *avere* "(essi) hanno", che si scrive con la lettera *h* iniziale: *i due gemelli hanno un anno d'età* (→ *avere*). → **annata**, **annoso**, **annuale**, **annuario**, **annuo**

annodare |an-no-dà-re| verbo tr.; io *annodo*

a
b
c
d
e
f
g
h
i
j
k
l
m
n
o
p
q
r
s
t
u
v
w
x
y
z



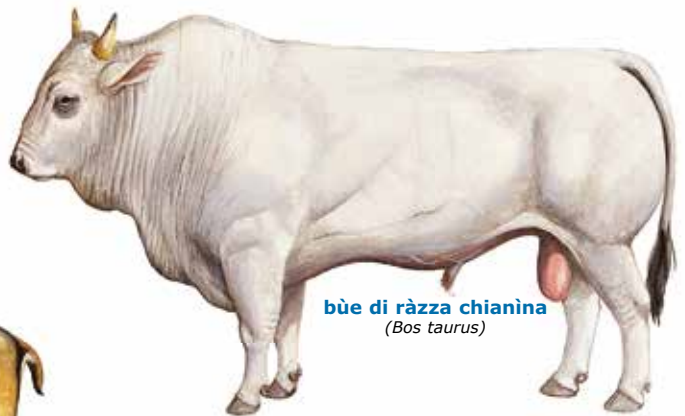
cavàllo purosàngue
(*Equus caballus*)



àsino di Poitou
(*Equus asinus*)



cricètto doràto
(*Mesocricetus auratus*)



bùe di ràzza chianina
(*Bos taurus*)



càpra anglo-nubiàna
(*Capra hircus*)



cànne bovàro del Bernése
(*Canis canis*)

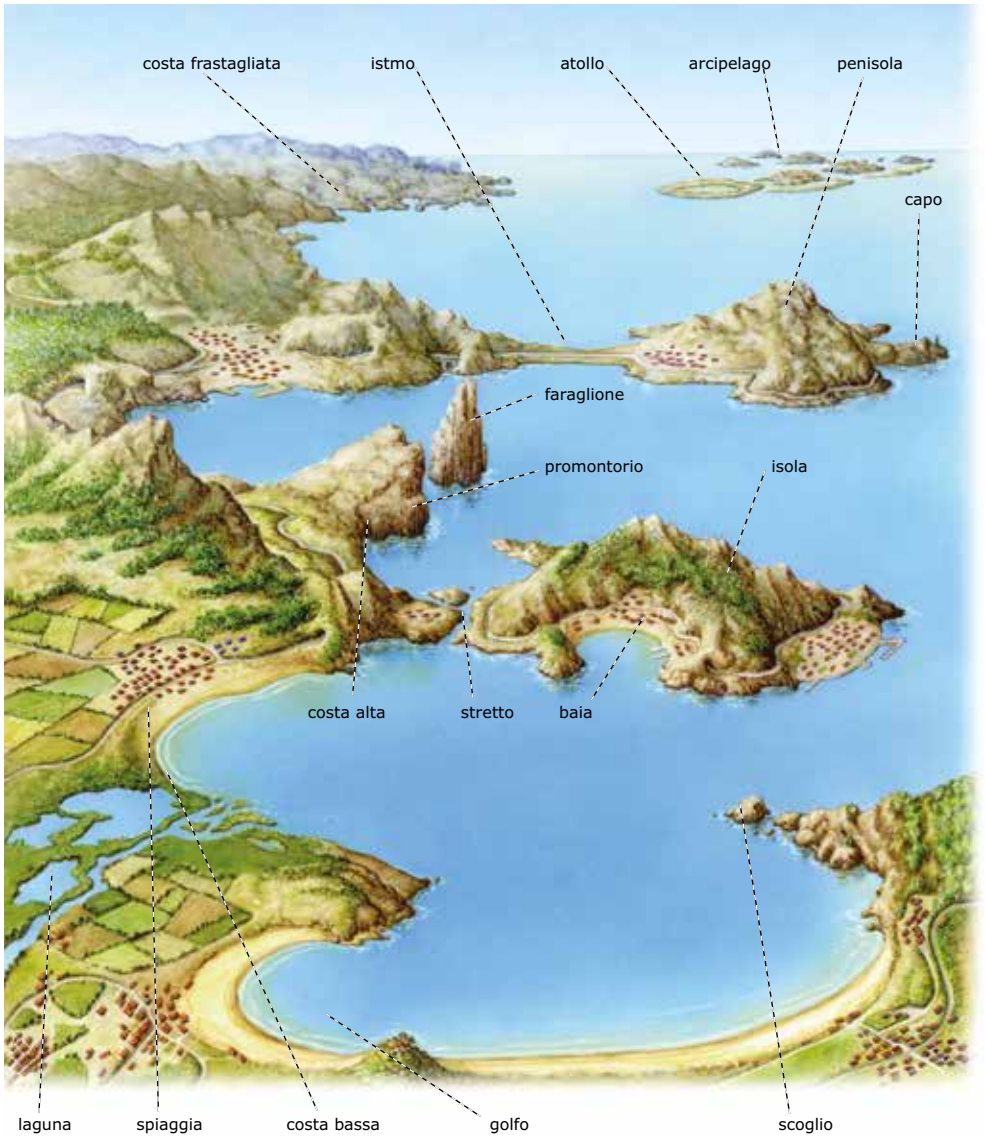


conigliò d'àngora
(*Oryctolagus cuniculus*)

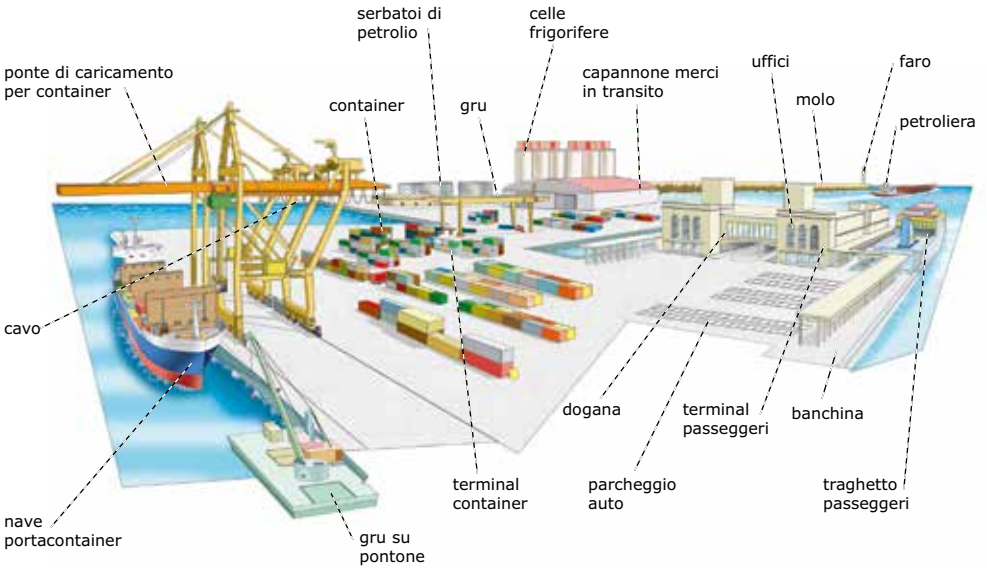


gàtto esòtico
(*Felis catus*)

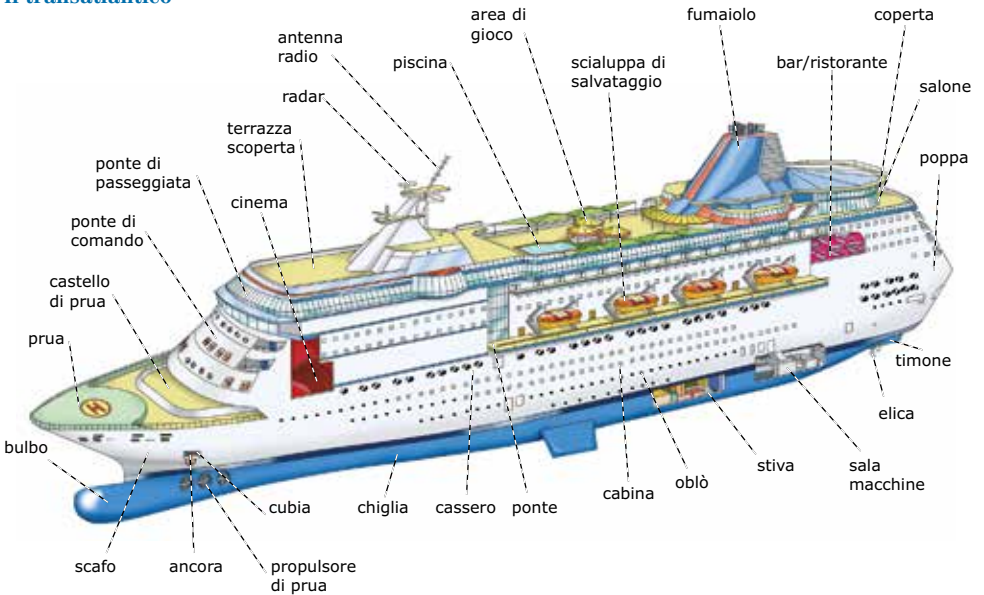
L'isola, la penisola, il promontorio e l'atollo



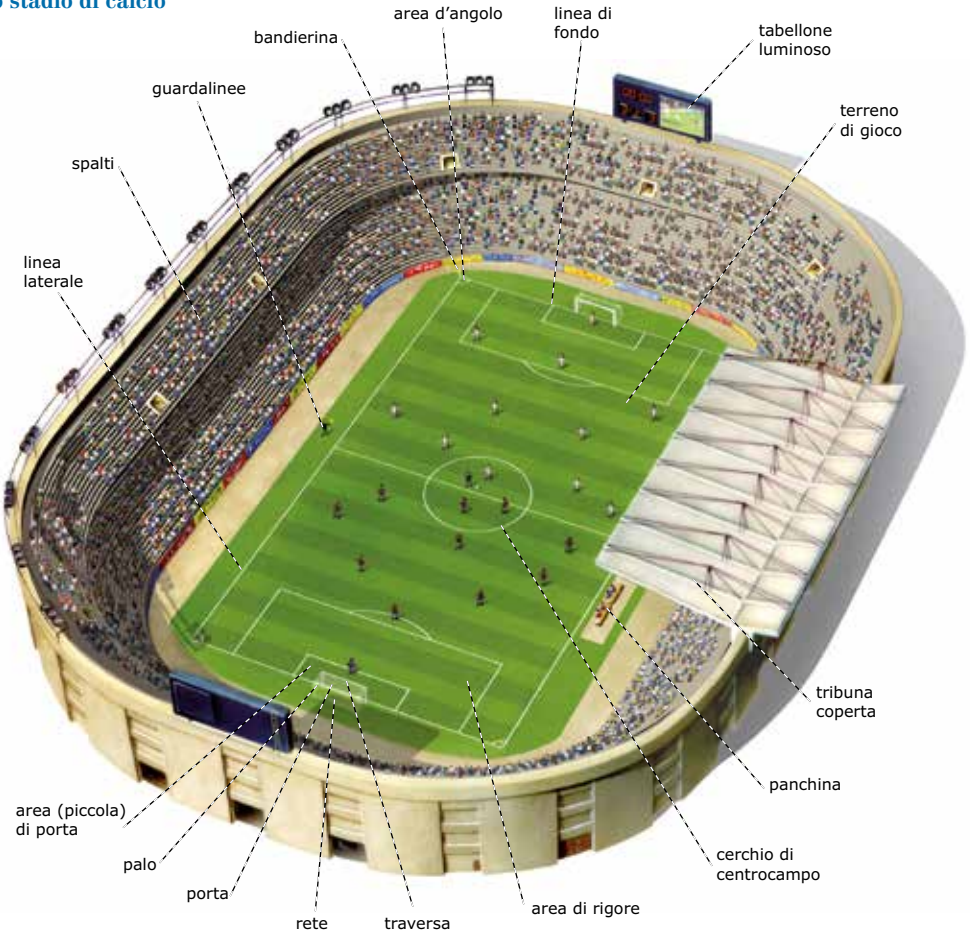
Il porto



Il transatlantico



Lo stadio di calcio



La formazione di calcio



il Primo Zanichelli

a cura di Mario Cannella

Sesta edizione

Il **Primo Zanichelli** è il vocabolario che Zanichelli ha pensato per la scuola primaria.

Le parole sono spiegate in maniera semplice e attraverso esempi presi dai contesti della vita quotidiana.

Le note richiamano l'attenzione sugli errori più comuni, spiegano gli argomenti grammaticali complessi e la pronuncia corretta di ogni parola.

I numerosi sinonimi e contrari, le parole affini per significato e le etimologie favoriscono l'arricchimento lessicale.

Le illustrazioni in bianco e nero e a colori integrano le definizioni, rendono immediata la comprensione e insegnano nuove parole.

VOCABOLARIO DI ITALIANO

- 1264 pagine
- 22000 voci e 28000 accezioni
- segnalazione delle parole appartenenti all'italiano fondamentale
- sillabazione
- indicazione della pronuncia
- illustrazioni

PRIMO ZANICHELLI*6ED BROSS

ISBN 978-88-08-42066-4



9 788808 420664

9 0 1 2 3 4 5 6 7 (10A)

In copertina:
Artwork: Lessismore
© Shutterstock